



L'Arena

il giornale di Verona dal 1866

www.larena.it



ANNO 155. NUMERO 278

DOMENICA 9 OTTOBRE 2022. € 1,50 (www.governo.it/risorsa/comunicazione/2022/09/08)

LA TRAGEDIA Riccione piange i cinque ragazzi disabili morti con l'ex sindaco. In Veneto è polemica

Strage sull'A4, quel tratto «maledetto» Zaia al governo: «Subito la terza corsia»

● Dopo lo choc in Veneto è polemica sulla sicurezza del tratto a due corsie dell'autostrada A4 tra San Donà di Piave e Portogruaro dove in uno scontro hanno perso la vita cinque disabili e l'ex sindaco di Rimini. Un tratto maledetto da anni. Da gennaio 16 vittime. Zaia si appella al governo: «Subito la terza corsia». pag.4 e **Labruna** pag.5

LE VITTIME

«Nostrì amici e compagni»
Lutto a Zevio
a «Più di un sogno»

Fabiana Marcolini pag.4

TRAFFICO E RISCHI

Autotrasportatori,
appello sui cantieri
«Tra Soave e Vicenza
troppi rallentamenti»

pag.5

Gli autotrasportatori scalgeri intervengono sulla pericolosità di alcuni tratti dell'autostrada A4. Giacomo Corsi, presidente della sezione trasporti di Confindustria Verona: «I lavori in corso e i cantieri creano restringimenti e ingorghi. Troppi rallentamenti tra Soave e Vicenza».



Strage sull'A4 Il furgone nel quale hanno perso la vita sei persone

IL CASO

Lungomare
in Borgo Roma
Periferia
a colori



Chiara Bazzanella pag.18

VERONA E LE EMERGENZE I beneficiari dell'aiuto da 150 euro in arrivo da novembre. Inflazione: provincia scaligera le più penalizzata nella regione

Bonus per 400mila famiglie

Il numero di assegni nei Comuni: 60 milioni per il 57% dei contribuenti. Nella Bassa record di redditi minori

L'EDITORIALE

MERCATI
PROTETTI
LA SVOLTA
DEGLI USA

Franco A. Grassini

Che il Presidente Usa Joe Biden fosse un innovatore è cosa nota. Non molti, tuttavia, si aspettavano che introducesse uno dei maggiori cambiamenti nella politica economica in tempo di pace. Lo ha proposto, con approvazione anche da parte di molti repubblicani, con la legge «Chips and Science Act» (Legge sui semiconduttori e la scienza) che ha stanziato la non modesta somma di \$280 miliardi per contrastare il predominio della Cina in un settore fondamentale non solo per l'elettronica, ma per l'economia nel suo complesso. Come ha detto qualche giorno fa la vice presidente (...) segue a **PAG.2**

L'EVENTO Successo dello show di anfitheatro davanti alla leader di Fdi



Notre Dame, trionfo in Arena
In platea la sorpresa Meloni

Luca Mazzara pag.42

● L'ultimo bonus, previsto attraverso il decreto Aiuti Ter destinato a supportare chi è in difficoltà sugli aumenti delle bollette, arriverà sui conti dei beneficiari da novembre. Si stima che in provincia a ricevere l'una tantum da 150 euro, che andrà a

chi ha dichiarato l'anno scorso fino a 20mila euro, saranno quasi 400mila tra lavoratori dipendenti, pensionati ed autonomi. Dal prossimo mese nel Veronese inizierà ad essere liquidata una cifra che si avvicina ai 60 milioni di euro. **Valeria Zanetti** pag.10

SOS BOLLETTE Raccolta di firme ad Albaredo

Luci spente in paese la rivolta dei cittadini

«Paese al buio per risparmiare sulle bollette? No, ne va della sicurezza». Ad Albaredo raccolta di firme contro lo spegnimento dei lampioni da mezzanotte alle sei del mattino. Commercianti, artigiani e il gruppo di minoran-

za capitanato da Devid Marin hanno lanciato una petizione «per chiedere una soluzione alternativa allo spegnimento completo dei lampioni nelle ore notturne», iniziato ad inizio settembre. **Paola Bosaro** pag.29

PALAZZO ATER

In 18 appartamenti
esce schiuma
dal rubinetto

in Cronaca pag.13

POLIZIA LOCALE

Auto per il crimine
Un prestanome
aveva 334 veicoli

Paolo Mozzo pag.15

**IN EDICOLA
IO SONO
L'ALZHEIMER**



EURO 9,90

più il prezzo del quotidiano

Fondazione
ARENA DI VERONA
-250 giorni
100° ARENA DI VERONA
OPERA FESTIVAL
16 giugno 2023
9 settembre 2023 arena.it

verona racconta

Gaetano Trespidi

Due veronesi scoprono l'aspirina «Ho 88 anni, sono il loro erede»

Stefano Lorenzotto

La storia della farmacia veronese viene da molto lontano. Per esempio, ben pochi sanno (anche fra gli stessi farmacisti) che l'acido acetilsalicilico, il principio attivo registrato con il marchio Aspirina l'11 febbraio 1899 dalla te-

desca Bayer e oggi divenuta la medicina più conosciuta al mondo insieme con la penicillina e il cortisone, fu scoperto da due scalgeri, Bartolomeo Rigatelli e Francesco Fontana.

Farmacista e droghiere, Rigatelli era nato a Cerea nel 1790. Intorno al 1836 si trasferì a Verona, dove fino al 1841 ebbe bottega in via Dogana 1668 (i numeri civici a

quattro cifre furono introdotti da Napoleone Bonaparte, che fece inventare gli edifici non strada per strada bensì in base a una progressione generale). Già nel 1824, Rigatelli identificò la salicina. Due anni dopo, fornì informazioni su questo «salino amarissimo antifibrile» all'Accademia di agricoltura, commercio ed arti di Verona. (...) segue a **PAG.19**

DIPLOMA IN 1 ANNO!
AFM - CAT - LICEI - INDUSTRIALI
ALBERGHIERO - NAUTICO - ECC..
GRATIS! 100% PROMOSSI
SCUOLA ITALIA È
NUMERO 1 PER I PREZZI BASSI IN TUTTA ITALIA!
PERCHÉ NON LA SMETTETE DI PAGARE TANTO? BASTA CON LE CIFRE ASTRONOMICHE!!!
VERONA 335.6357781
VIA DEL PERLAR, 37B 333.2048767
SCUOLE BILINGUE tel. 0776.319729 - 0776.283804 - www.scuolaitalia.it

BADANTI
A COSTI MOLTO ACCESSIBILI
BADANTE da 50 h complessiva contributo TOTALE MENSILE **876€**
BADANTE da 40 h complessiva contributo TOTALE MENSILE **1285€**
BADANTE da 24 h complessiva contributo TOTALE MENSILE **1305€**
Centro Assistenza alla Persona
Associazione No-Profit
Corso Milano, 92/B - veronacivile.it | 800952382 | 045 8101283

verona racconta

Stefano Lorenzetto
www.stefanolorenzetto.it

Gaetano Trespidi «Decano dei farmacisti mi vietano le punture»

A 88 anni è ancora attivo a Caselle di Sommacampagna. Però guai a lui se misura il girovita per lo screening del diabete: «È considerato un atto medico». «Le iniezioni? Per strada potrei farle, ma qui dentro no»

segue dalla prima pagina

●● (...) Francesco Fontana, nato a Pesina di Caprino nel 1794 e morto a Lazise nel 1867, fu chimico e farmacista nel paese gardesano. Esperto di botanica, compilò il *Catalogo de' molti vegetabili raccolti dall'Autore sulle sponde del Benaco*. Si deve a lui il nome salicina, il principio attivo estratto dalla corteccia del *Salix alba*, il salice bianco.

Anche il farmacista Gaetano Trespidi viene da lontano, essendo nato il 18 maggio 1934 in Comune di Oppeano, precisamente nella frazione di Villafontana, in Corte Fabbriche. Alla veneranda età di 88 anni, tutti i giorni presidia ancora la sua farmacia a Caselle di Sommacampagna. Dovrebbe essere il decano degli speziali veronesi. Per l'età lo batterebbe Gian Domenico Realdon, 90 anni, che dà il nome alle farmacie cittadine di via Villafranca e via Centro. Purtroppo un silenzio tombale ha accolto i ripetuti tentativi del cronista per appurare se il vegliardo fosse ancora al banco. Sia come sia, Trespidi supera Realdon in anzianità per il numero di iscrizione nell'albo dell'Ordine dei farmacisti (829 contro 857) e per la data (1° febbraio 1959 il primo, 12 settembre 1959 il secondo).

Trespidi sono originari del Piacentino. Coincidenza significativa: nel centro di Piacenza intervistati - era il 2014 - Antonio Corvi, detentore della ricetta di un elisir di lunga vita fatto con testicoli di passero (bravo chi li trova), che all'epoca aveva l'età del collega veronese. 11 generazioni di farmacisti alle spalle, moglie e due figli impegnati nella sua stessa professione dietro il bancone che l'avo Giovanni nel 1805 comprò all'asta da Napoleone, il quale lo aveva fregato al convento degli Agostiniani, dopo aver trasformata l'annessa chiesa in scuderia per i propri cavalli.

Il padre di Trespidi, Luigi, era un proprietario terriero: acquistava fondi agricoli in giro per l'Italia, li faceva rifiorire e li rivendeva. Su quello di Pomaia (Pisa) oggi sorge l'Istituto Lama 'Izong Khapsa, uno dei più grandi centri buddisti esistenti al mondo. La madre, Emma Cortimilla, lo imitava sul versante farmacia: mise al mondo 12 figli - il farmacista è l'ultimoogenito - ma ne perse due, una bimba alla nascita e un bimbo a 4 anni per una ma-

lattia polmonare.

Il mestiere paterno condusse i Trespidi nella fattoria di Corte Franche a Villafontana, per coltivare frumento, poena e tabacco. Il farmacista, sposato con Claudia Maschio («il 26 ottobre 2023 saranno 60 anni di matrimonio»), nella frazione di Oppeano è tuttora titolare di 70 campi, che però ha dato in affitto.

Non era portato per diventare la-tifondista come suo padre?
No. Volevo fare il chirurgo. Me piace taiar e cusir.

Non ha paura del sangue.
Per Comune di Oppeano, precisamente nella frazione di Villafontana, in Corte Fabbriche. Alla veneranda età di 88 anni, tutti i giorni presidia ancora la sua farmacia a Caselle di Sommacampagna. Dovrebbe essere il decano degli speziali veronesi. Per l'età lo batterebbe Gian Domenico Realdon, 90 anni, che dà il nome alle farmacie cittadine di via Villafranca e via Centro. Purtroppo un silenzio tombale ha accolto i ripetuti tentativi del cronista per appurare se il vegliardo fosse ancora al banco. Sia come sia, Trespidi supera Realdon in anzianità per il numero di iscrizione nell'albo dell'Ordine dei farmacisti (829 contro 857) e per la data (1° febbraio 1959 il primo, 12 settembre 1959 il secondo).

Ma è assurdo!
E lo dice a me? Pensi che ci hanno persino proibito di prendere le misure del girovita per lo screening del diabete: anche quello è considerato un atto medico.

A 75 anni voi farmacisti non siete obbligati a passare la mano, cedendo la licenza?
Infatti la titolare oggi è mia figlia Silvia, classe 1968, affiancata da tre farmacisti. Io sono diventato un semplice socio.

Silvia è farmacista?
Certo. È specialista in tossicologia e dottore di ricerca in farmacologia e tossicologia. A Bologna ha lavorato per 10 anni nel dipartimento di farmacologia dell'Università Alma Mater e poi per altri 9 all'ospedale Sant'Orsola, dove si occupava di radiofarmaci e Pet.

Figlia unica?
No, ho anche Stefano, nato due anni dopo. È regista e vice-sovrintendente della Fondazione Arena di Verona, l'unico autorizzato a riallestire gli spettacoli del compianto maestro Franco Zeffirelli in tutti i teatri del mondo.

Lei in che anno si laurea?
Nel 1958, all'Università di Bologna. Ma già dall'anno prima davo una mano nella farmacia di Emilio Capri, sotto i Portoni della Bra. Poi fui per sei anni al fianco di Leonido Signorini in piazza Erbe. Quindi di aprì con Alberto Burri la farmacia vicino allo stadio Bentegodi, dove rimasi sei anni. Altri sei a Quinto di Valpantena e due nella farmacia del Grattacielo. Nel 1977 vinsi

il concorso nazionale e scelsi di aprire qui a Caselle.

A 88 anni non è stufo?
È la mia vita. Arrivo alle 8.30, mezz'ora prima dell'apertura. Faccio di tutto, compreso occuparmi del magazzino. Ho un po' rallentato dopo le emorragie cerebrali. Ne ho avute ben tre in cinque anni.

La trovo in gambissima.
Per un quarto di secolo sono stato anche presidente della commissione di vigilanza sulle ricette contestate dall'Urss. Eravamo in sei, ma il mio voto valeva per due.

Che doti sono richieste a un farmacista?
Preparazione e grande attenzione. Non sono ammessi errori nel nostro lavoro.

Da chi ha imparato a decifrare la scrittura dei medici?
Mi aiuta la mia, peggiore della loro. Sono sempre andato a colpo sicuro. L'unico che mi faceva disperare era un dottore con studio dalle parti di Porta Nuova, Caprini mi pare che si chiamasse. Aveva una grafia impossibile. Comunque, se al paziente che presenta la ricetta chiedi di che cosa soffre, subito interpreti i geroglifici.

Quanti preparati galenici vendeva un tempo in rapporto ai farmaci preconfezionati?
Circa 30 su 100.

E oggi?
Non più di un paio al mese. Mava detto che in passato bastava il retrotoboggio. Oggi lì puoi preparare solo se disponi di spazi e macchinari adeguati, che qui non abbiamo.

Ha mai commesso uno sbaglio nel preparare un medicinale?
Direi proprio di no.

I farmaci più venduti?
L'Aspirina, la Tachipirina e gli inibitori della pompa protonica, che combattono il reflusso gastroesofageo, ormai endemico nella popolazione. Questi antiacidi sono diventati prodotti da banco, ma secondo me se ne fa un utilizzo considerato. Vanno usati a cicli, per un anno al massimo.

Esistono farmaci che sono caduti in disuso?
Il chinino di Stato, che serviva contro la malaria ma era utile anche come antinfiammatorio. Lisonazide, che curava la Tbc, oggi usati per le instillazioni e anche per mancanza di spazio. Ma le pare che alla

per combattere la scabbia.

La crisi influisce sulla vendita dei medicinali?
C'è un calo del farmaco etico, quello venduto su ricetta. I medici sono severamente controllati dalla Regione. Incidono sul fatturato anche i medicinali equivalenti, meno costosi. In compenso, se un tempo andavano forte il digestivo Antonetto o la magnesia, oggi impazzano i fermenti lattici, costosissimi. Ce ne sono un'infinità. In passato l'inventario lo compilavo a mano, adesso senza un pc e un software gestionale sarebbe un'impresa.

Per quali patologie più frequenti i pazienti ricorrono a voi?
Ipertensione e problemi cardiocirculatori. E pensare che una volta nemmeno si misurava la pressione sanguigna. Abbassavamo la volemia, cioè il volume totale del sangue presente nell'organismo, solo con i diuretici.

Favorevole o contrario al cannabis per uso terapeutico?
Negativo, negativissimo. Non voglio sentirne parlare per nessun motivo.

Il Bedrocan, unico medicinale a base di cannabis ammesso dal ministero per i malati di sclerosi multipla e cancro, costa 9.900 euro al chilo, iva inclusa. Non è che qualcuno ci sta marcando, visto che è ricavato dall'erba?
Non è comunque un processo semplice. Va estratta in olio d'oliva e poi titolata, per stabilire l'esatta concentrazione di principio attivo.

Da un controllo online, pare che solo la farmacia Zorzi di Arcole vendi i derivati della canapa indiana.
Forse anche Cossater a San Giovanni Lupatoto e Peretti a Villafranca. Ma non ne sono sicuro. Come le ho detto, sono contrario alla droga anche per uso medicinale.

Ci sono farmaci che si rifiuta di vendere? Per esempio la «pillola del giorno dopo», un abortivo.
Anni fa era obbligatoria la ricetta non ripetibile per acquistarla. Oggi, sopra i 18 anni, siamo tenuti a darla anche senza ricetta.

Non le sembra che le farmacie siano diventate bazar in cui si vendono qualche zoccolo alle caramelle?

Ah, guardi, io non tengo nulla di tutto questo. Per convinzione e anche per mancanza di spazio. Ma le pare che alla



Gaetano Trespidi, 88 anni, farmacista dal 1958. La figlia lavora con lui, il figlio è regista e vicesovrintendente dell'Arena

“**Ho avuto 3 emorragie cerebrali in 5 anni. Uso solo medicine per la prostata e contro l'insonnia**”

vo anche sull'ipertensione.

Nient'altro?
Una pastiglietta di Zolpidem per dormire. È una benzodiazepina con un'emivita breve, 7-8 ore, quindi non corri il rischio di restare intontito per il resto del giorno.

Tutto qua?
Mi hanno asportato la colecisti, ma digerisco anche i sassi. Al massimo un po' di Maalox in caso di reflusso.

Che cosa non deve mai mancare in valigia quando si viaggia?
Tachipirina, crema al cortisone contro le punture degli insetti, un antidolorico. C'era anche un ottimo disinfettante intestinale, il Bimixin, ma non lo producono più. Si può ripiegare sul Normix.

La spesa farmaceutica nazionale nel 2021 è stata pari a 32,2 miliardi di euro, in aumento del 3,5 per cento rispetto al 2020. Perché, secondo lei?
Ha inciso molto il Covid. Sono aumentate a dismisura le depressioni. Non ho mai venduto così tanti ansiolitici e melatonina come durante la pandemia.

È giusto che 35.000 farmacisti siano stati trasformati in vaccinatori?
Lo abbiamo scelto noi. Mia figlia ha vaccinato volentieri.

Ma la cura per questo virus, ai primi sintomi, qual è?
Antinfiammatori, come l'ibuprofene, il Brufen per capirci, e sintomatici per tosse e mal di gola.

Ha già fatto il quarto richiamo della vaccinazione?
Sì, qui tutti l'abbiamo fatto.

Pensa che la pandemia ci prepari un autunno-inverno difficile?
Non credo più di tanto. A luglio abbiamo avuto un numero di positivi altissimo, ciononostante si sono registrate molte meno ospedalizzazioni.

“**Si abusa di farmaci antireflusso. Con il Covid è esplosa la depressione. Il Web ci strozza**”



1958: Trespidi il giorno della laurea

mia età mi metta a praticare i fiori nei lobi per gli orecchini o a vendere biancheria, come fanno tanti colleghi?

Dica la verità: fate affari d'oro con i profilattici?
Oggi non più. Si vendono anche nei supermercati e fuori dalle farmacie c'è il distributore automatico, che io non ho.

Prende qualche farmaco?
Poco o nulla. La tamsulosina contro l'ipertrofia prostatica benigna. Ha un effetto positi-

Riusciremo mai a liberarci da questo maledetto virus?
Sarà difficile. Il Covid diventerà endemico e normale, come l'influenza, che ogni anno si presenta con un virus diverso e richiede il vaccino specifico.

Soffrite la concorrenza dei farmaci venduti online?
Altroché. Siamo arrivati al punto che se anch'io mi mettessi a comprare certi integratori su Internet anziché in magazzino, e poi li rivendessi, ci guadagnerei di più.

Lo shop Lloyds farmacia raccoglie le ordinazioni sul Web e consegna i medicinali direttamente a casa.
È una multinazionale. Sa quale investimento ci sta dietro? Lei non può nemmeno immaginarselo. Una dannazione. Strozza noi e rovina i rappresentanti, o informatori scientifici che dir si voglia. Il Veneto ancora riesce a difendersi, ma in Emilia Romagna ha fatto terra bruciata intorno alle farmacie.

È questo il vostro problema più grosso?
No, è la mancanza di medici. A Sommacampagna ne avevamo 9. Tre se ne sono andati, senza che fossero sostituiti. Ne restano 6. E presto ne andranno in pensione altri 3.

Per quale motivo nei bugiardi sono contemplati effetti collaterali peggiori del male che il farmaco combatte, non esclusa la morte?
(Ride). Neanche l'acqua è sicura al 100 per cento. Jacqueline Henson, una hostess inglese di 40 anni che s'era messa a dieta, nel 2008 ne bevve quattro litri in sole due ore e morì. E poi le case farmaceutiche si devono pur tutelare.

Qual è il complimento più bello che s'è sentito fare nel corso della sua lunga carriera?
Mi fermano per strada e mi dicono: «Dottore, lei mi ha salvato la vita».